

Edificio di Via Valpetrosa 3 a Milano

Saggi di pulitura e scoprimento delle superfici murarie intonacate dei locali al piano superiore

Relazione tecnica finale

L'edificio di Valpetrosa , così come oggi ci appare è un antica costruzione quadrilatera di quattro piani arricchita al suo interno da un cortile porticato di matrice quattrocentesca e da evidenti stratificazioni architettoniche e ornamentali presenti in vari punti.

L'intervento di campionatura sulle superfici murarie ha riguardato le pareti di alcune stanze che costituiscono un unica unità immobiliare al 3° piano dello stabile.

Principale scopo dell'opera, eseguita su precisa indicazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano è stato di ricercare significativi esempi di stratificazione del colore e dell'intonaco, di individuare il tipo murario, e di analizzare alcuni elementi di continuità o discontinuità delle superfici.

La campionatura iniziata l'8 maggio e terminata il giorno 17 aveva inoltre il compito di rilevare un percorso decorativo e architettonico dalle tracce di pre-esistenze e dai rapporti di continuità tra il prospetto principale le pareti interne con i locali ad esse attigue.

I sondaggi, le cui forme sono di tipo lineare-verticale, sono stati effettuati su aree localizzate precedentemente definite, in profondità, e con attrezzature specifiche quali il bisturi, scalpelli e microscalpelli.

Le superfici murarie scoperte sono state successivamente pulite con acqua distillata, evidenziate, delimitate e fotografate in tutti i lati.

In proposito si rileva che non è stato possibile effettuare alcun tipo di sondaggio sulle superfici dei soffitti dei locali lato Via Valpetrosa , atteso il loro evidente stato di degrado e precarietà strutturale e in ordine del quale si consiglia di adottare alcuni tempestivi provvedimenti conservativi prima di qualsiasi opera di restauro.

Le campionature avevano le seguenti finalità

- ricerca del rapporto tra le murature
- analisi della discontinuità muraria
- ricerca e conferma di tracce di pre-esistenze intonacate.
- ricerca e conferma di tracce di pre-esistenze decorate
- ricerca e conferma di stesure di pittura stratificata.
- ricerca e conferma del rapporto tra la muratura del prospetto, della controfacciata e le pareti laterali
- ricerca di precedenti interventi conservativi

Ciò premesso e per quanto l'intero edificio sia già stato oggetto di evidenti modifiche è probabile che un intervento restauro delle superfici fornirà ulteriori dati sulla caratterizzazione dei diversi materiali costruttivi e pittorici, la loro lavorazione, e la diversa tipologia dell'apparecchiatura muraria e decorativa.

Per la natura empirica dei sondaggi, l'analisi dei materiali è stata limitata all'osservazione dei supporti, alla loro misurazione in scala, ed alle deduzioni tecniche che in questi casi vengono avvalorate dall'esperienza professionale.

Si rimanda qualsiasi tipo di considerazione scientifica riguardo alla natura specifica dei materiali ad una doverosa ed approfondita analisi di laboratorio .

%

Le superfici murarie

L'appartamento si divide in tre corpi, il vano d'ingresso e le due ali laterali che si affacciano rispettivamente su via Valpetrosa e via Torino.

Ingresso

E' composto da due locali che originariamente costituivano un corpo unico ora divisi da due tramezzi che formano un corridoio centrale.

Il sondaggio ha confermato la presenza su questi soffitti di un'unica decorazione e, per quanto riguarda la stanza a sinistra dell'ingresso, di un ulteriore strato

pittorico anteriore all'attuale , caratterizzato da un elemento vegetale (soffitto centrale di sinistra) dipinto a calce pigmentata.

Il disegno dei soffitti si sviluppa su linee di volute e tralci vegetali, la cui pellicola pittorica è composta da una tempera data a semisecco, coperta da tre strati sovrapposti non coevi di materiali resinosi (tra cui uno oleosintetico) di incerta natura.

Alle pareti della sala a destra dell'ingresso la campionatura di pulitura effettuata su una superficie di circa 2 mq ha rilevato cinque strati sovrapposti di pittura (come del resto sui soffitti) ed una prima imprimitura a calce pigmentata .



Particolare del corridoio



campione lato corridoio , dettaglio



Dettaglio di elemento ricorrente tra le due sale.



Particolare di campione di calce alle pareti .

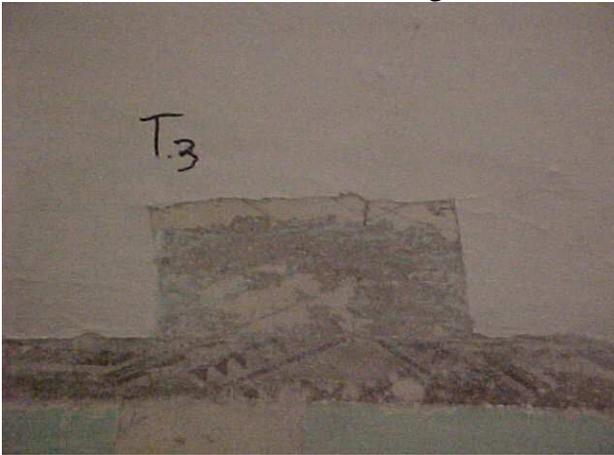
Nel vano a sinistra dell'ingresso i sondaggi di pulitura hanno testè confermato il processo di stratificazione pittorica a cui sono state soggette le superfici murarie , fornendo un ulteriore elemento di informazione come la decorazione vegetale emersa sotto il disegno attuale del soffitto , dipinta a calce affrescata facente parte dell'apparato decorativo originale . Il reperto ha le stesse caratteristiche pittoriche e materiche ritrovato in alcuni punti delle stanze che si affacciano su Via Valpetrosa.



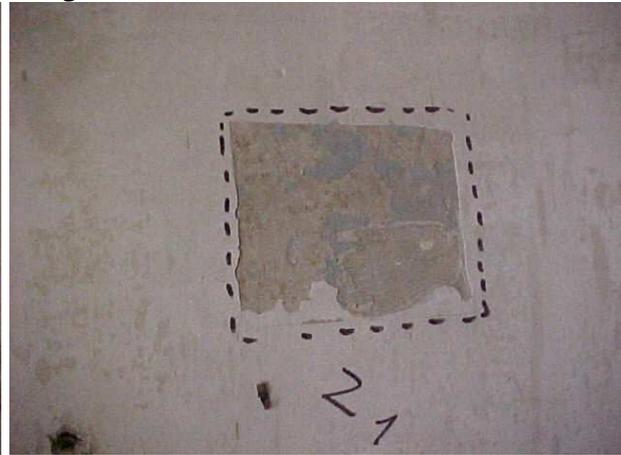
Particolare delle decorazione vegetale



dettagli



Dettagli della cornice



%

Lato via Valpetrosa

Le maggiori informazioni fornite dai sondaggi hanno riguardato le superfici delle pareti della stanze che si affacciano sul lato strada , in prossimità del rivestimento decorato attiguo alle finestre. Sono state qui rilevate a 4 centimetri di profondità dalla superficie attuale , tracce di intonaco dipinto a calce su una superficie di circa 3 metri quadri divisa su tre campioni.

All'estremità del lato orientale della stanza il reperto scoperto , delle dimensioni di 2 mq. è composto da uno strato di intonaco a calce di colore tipo ocra rossa chiara non uniforme , su cui sono evidenti estese picchettature. L'intonaco, in pessime condizioni di conservazione, nella parte finale è contiguo al pavimento .



Dettaglio



particolare ravvicinato

Sulla parete centrale della stanza, sono stati effettuati due sondaggi. Il primo ha interessato la superficie muraria per una profondità di circa 10 cm fino al mattone originario, mentre nel secondo saggio è stata scoperta sotto la superficie attuale una porzione di materiale a calce decorata .

Il campione ha rilevato, dopo aver verificato la sovrapposizione di cinque livelli pittorici (di cui due probabilmente a calce) e a circa 4 centimetri di profondità, la presenza di decorazioni composte da greche e rosette color terra di sienna e rosso , chiuse nella parte inferiore da una fascia di colore terra d'ombra . Lo strato pittorico originale era coperto da una stesura uniforme di tempera a secco color blu, ed è in pessime condizioni di conservazione, decoeso e ricco residui incoerenti di materiali di varia natura. La stesura pittorica (secondo livello) di colore blu non è probabilmente coeva all'attuale superficie decorata del soffitto ed è ampiamente soggetta a picchettature. I restanti tre livelli di pittura sono di fattura relativamente recente (tempera a secco) , di cui l'ultimo dipinto con materiale probabilmente oleosintetico.





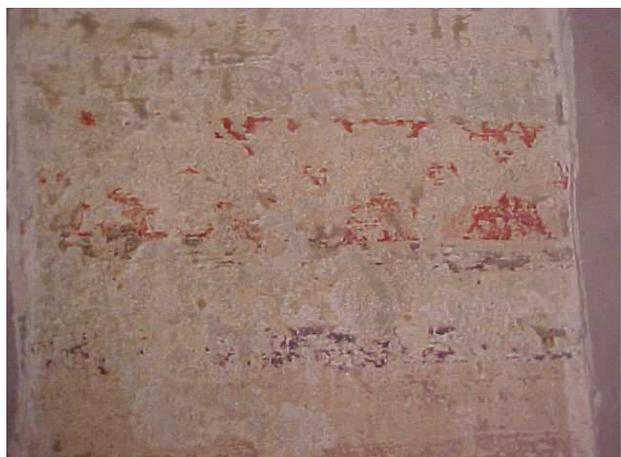
Altri particolari

Per quanto riguarda l'estremo lato occidentale della stanza anche qui il campione ha rilevato la sovrapposizione di cinque livelli pittorici e la presenza di analoghe decorazioni composte da greche e rosette color terra di siena e rosso , chiuse nella parte inferiore da una fascia di colore terra d'ombra . Sopra il materiale originale è stato ritrovato analogo strato pittorico di tempera a secco color blu, picchettato , in pessime condizioni di conservazione, decoeso e coperto da residui incoerenti di materiali di varia natura. Il campione esaminato ha riguardato circa metà della parete per una dimensione di circa 2 mq. di superficie.



particolari delle superfici

Sono stati inoltre effettuati alcuni sondaggi che hanno interessato le parti superiori contigue ai soffitti al fine di un'analisi della coerenza muraria e dello scoprimento di strati originali. Senza peraltro un efficace risultato, sono state ritrovate tracce di continuità decorativa del primo livello pittorico con la zona inferiore, confermate da alcune velature color rosso e marrone che componevano la fascia superiore della parete.

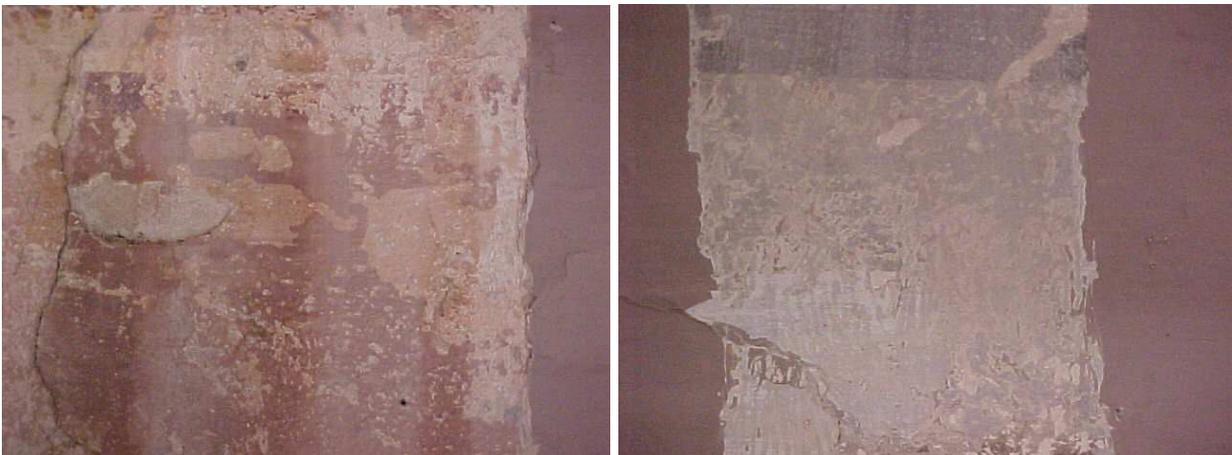




particolare della fascia superiore

L'intervento di campionatura ha quindi evidenziato almeno quanto riguarda questo ambiente , la presenza estesa di un secondo livello pittorico anteriore all'attuale sia agli angoli dei soffitti (vedi il primo disegno della fascia), e di un primo strato originale a calce ritrovato su alcune porzioni di parete.

Il secondo livello pittorico è composto prevalentemente da una tempera a mezzo fresco , stesa in modo uniforme e coesa , ed è molto probabilmente l'originale modello del disegno ornamentale oggi latente.

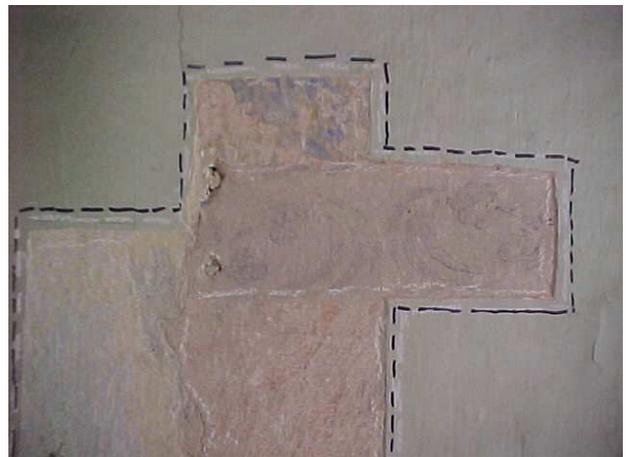
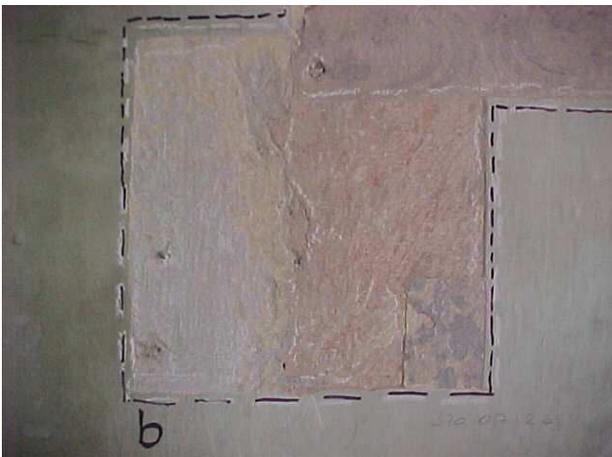


A conferma di alcuni elementi ornamentali originari , in un sondaggio di pulitura effettuata in prossimità dell'entrata della sala, venivano ritrovati elementi di un disegno vegetale caratterizzato da una fascia color terra rossa di siena e da motivi stilizzati decorativi policromi.

Il materiale pittorico è probabilmente composto da calce pigmentata.



Nel completamento dell'indagine effettuata in questa sala sono state analizzate alcune prove di scoprimento che hanno confermato la presenza della seconda stesura pittorica , data in modo uniforme a calce a mezzo fresco e caratterizzata da motivi vegetali (foto precedenti)



Altri dettagli

%

Seconda stanza lato Valpetrosa

Adiacente al primo locale che si affaccia su Via Valpetrosa si trova la sala nella quale i sondaggi di pulitura delle superfici pittoriche hanno fornito i risultati più qualificanti per la natura e la consistenza del materiale pittorico ritrovato e la coerenza del suo disegno ornamentale.

Sulla parete occidentale, sono stati eseguiti 8 sondaggi di varie dimensioni ciascuna per una totale di circa 4 metri, che hanno riportato alla luce la prima stesura di un intonaco decorato a calce a fresco il cui disegno si articola su una fascia di color grigio alta dal pavimento 1 m che percorre tutta la parete, e che è composta da alcune volute ornamentali arricchite da motivi vegetali come il tralcio d'acanto.

La fascia molto probabilmente fungeva da cornice ad uno sfondo decorato di colore rosso cinabro. E' stata ritrovata a margine della specchiatura centrale un'immagine non ancora identificabile o classificabile.

Il materiale pittorico che compone la stesura, probabilmente è composto da calce pigmentata data a fresco, è coeso ed uniforme.

La pellicola pittorica era coperta da quattro strati pittorici sovrapposti non coesi, di cui due coevi alla apparato decorativo a tempera ritrovato nelle altre sale, come si evince dagli altri sondaggi. Il ritrovamento della pellicola pittorica originale è limitato a circa 15 mq della superficie muraria a causa di una mutilazione della superficie dovuta ad un tamponamento in mattoni sul lato sinistro della parete.



Particolari del ritrovamento



Dettagli e particolari della fascia



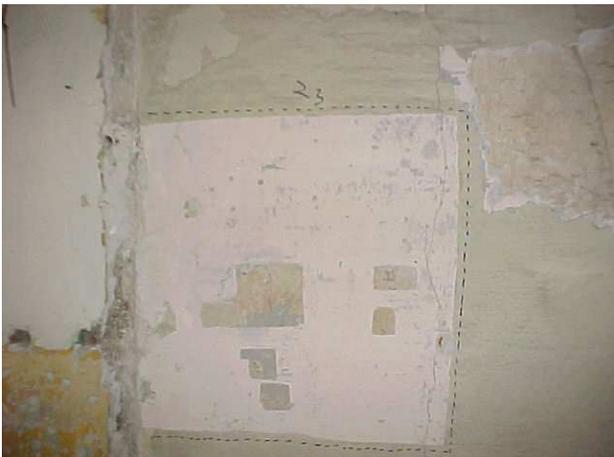
Altri dettagli

%

Lato Via Torino

La prima stanza dell'ala del lato via Torino (probabilmente il primo nucleo dell'edificio) che si affaccia sul cortile interno non presenta elementi decorativi rilevanti , se non per alcuni reperti di intonaco a calce ritrovato sotto cinque strati pittorici.

Da rilevare che questo locale ha subito precedentemente evidenti manomissioni , come la demolizione di parti di una muratura e la rimozione totale dell'intonaco dal soffitto fino alla travatura del solaio.

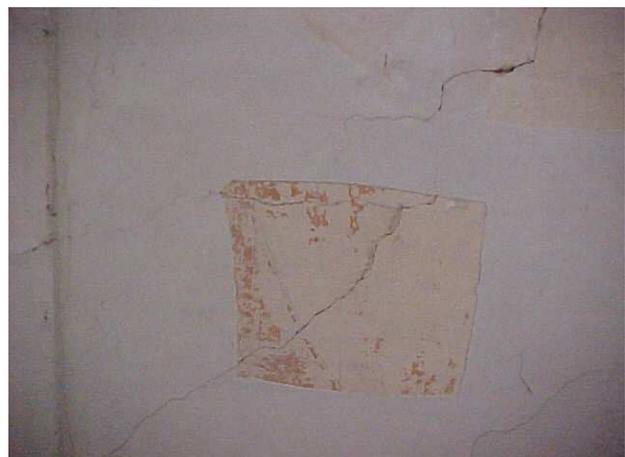


Intonaco originale, dettagli



altri dettagli

Adiacente ad essa , nel locale attiguo sondaggi di pulitura effettuati sul soffitto e alle pareti hanno confermato una stesura a calce con un disegno ornamentale di color ocra chiaro , testimonianza di un motivo ricorrente nelle sale della casa.



Sala principale (decorata) lato Via Torino

La stanza, di impronta ottocentesca il cui prospetto si affaccia su Via Torino è variamente decorata alle pareti ed ha un soffitto in parte dipinto di color azzurro ed in parte color grigio , con ampie stratificazioni pittoriche non coeve .

Attualmente , dell'apparato decorativo tardo ottocentesco ci appaiono alcuni tondi dipinti con tempera a secco gli elementi del quale riprendono motivi naturali a sfondo paesaggistico .

Il sondaggio di pulitura ha rilevato due stesure precedenti, alle tinte attuali sovrapposte e non coeve dipinte , di cui la prima è dipinta a calce semi secco.

Il primo disegno , la cui pellicola pittorica è composta da calce pigmentata si sviluppa con una fascia ornamentale a volute di colore ocra rossa; tale stesura continua alle pareti con alcuni motivi già presenti nelle sale del Lato Via Valpetrosa , e rappresentate da alcuni elementi ornamentali a sfondo vegetale (rosette stilizzate).

La seconda stesura è simile per composizione materica e caratteristica del colore ai tondi presenti sul soffitto.



Soffitto , dettagli



Dettagli delle decorazioni vegetali



Soffitto, veduta parziale

%

Conclusioni

La ricerca effettuata tramite l'intervento di pulitura delle superfici decorate ha permesso di evidenziare tre fasi principali della storia architettonica della casa .

La prima riguarda le pareti dell'ala lato via Valpetrosa dove sono presenti alcune superfici decorate a calce (vedi sul soffitto d'ingresso), così come nella sala ad occidente dove emerge una fascia decorata a fresco che funge da cornice ad una specchiatura ornamentale di color ocra rossa chiara, tutt'ora presente. Lo strato originario della pellicola pittorica è stato probabilmente demolito nelle restanti superfici murarie.

Tali elementi sono classificabili come i primi reperti collocabili cronologicamente.

La seconda stesura riguarda la fascia decorata del sub-strato attuale che è presente in tutte le pareti ed i soffitti delle sale (lato via Valpetrosa e Via Torino), il cui disegno è composto da alcuni motivi ornamentali di tipo vegetale e da riquadrature con volute a spirali per i soffitti, del quale la ricca policromia è parte integrale del disegno .

La terza composizione è invece evidente nei soffitti dell'ala di Valpetrosa e nella sala principale di Via Torino. L'apparato decorativo è stato successivamente modificato in più punti da due o più strati di pitture eseguite per scopi puramente manutentivi e di pulizia, eseguito con tempere semilivabili e anche con materiali oleosintetici .

Sono stati effettuati 50 sondaggi per un totale di circa 55 mq circa.

Le superfici esaminate, sia per quanto riguarda il supporto che gli strati intonacati che il rivestimento pittorico presentano generalmente fenomeni di decoesione materica, sfarinamenti , rigonfiamento e lacune stese in profondità.

Al fine dell'intervento conservativo e di restauro dei manufatti che compongono l'apparato decorativo di seguito si elencano le seguenti fasi metodologiche e preventive :

a)

rilievo grafico

rilievo metrico

rilievo architettonico

rilievo delle murature

rilievo del quadro fessurativo

rilievo dell'umidità

rilievo del degrado dei materiali

rilievo del colore

b)

indagini diagnostiche non distruttive che riguardano

la composizione dei materiali

la stabilità strutturale degli elementi architettonici portanti

le condizioni di umidità

il degrado morfologico di tutte le superfici architettoniche

c)
analisi microstratigrafica
analisi petrografica
dosaggio Sali solubili
termoluminescenza
analisi stratigrafica

d) Progetto dei saggi preliminari

e) Progetto delle opere provvisorie

f) Progetto di consolidamento e conservazione dei materiali.

Milano 25 maggio 2007

Enrico Colosimo

*Restauratore di Beni Culturali
n. matr. ANC cat. OG2 9342121*